

MILANO FINANZA GLOBAL AWARDS 2019

Lo sostengono i banchieri intervenuti mercoledì sera a Milano. Germania e Francia al lavoro per fare un sistema, mentre in Italia si fanno delle riflessioni

OCCORRE CREARE UNA PIATTAFORMA CONDIVISA

Il traguardo è un

DI FRANCESCA CHIARANO
MF-DOWJONES

«Il tema dei cloud è cruciale. Francia e Germania si sono poste la questione e hanno cominciato a lavorare per realizzare un cloud europeo», mentre «l'Italia ha avviato alcune riflessioni, è uno dei tanti esempi di cooperazione europea che può aiutare e non danneggiare».

Così Giampiero Maioli, responsabile di Crédit Agricole in Italia, ha identificato - in occasione della XVII Edizione dei Milano Finanza Global Awards che si è svolta mercoledì sera nella cornice di Palazzo Parigi a Milano - una delle maggiori sfide che l'Europa si trova davanti. Dal palco, sul quale dove è stato premiato come Banchiere dell'Anno, Maioli - davanti a una platea di circa 250 rappresentanti del mondo della finanza - ha spiegato che «si possono creare network anche partendo dal basso: noi abbiamo inaugurato il primo villaggio a Parigi, oggi ce ne sono circa 30 in Francia con più di 800 start-up che lavorano nei nostri hub. Intendiamo replicare lo stesso modello anche in Italia», ha aggiunto ricordando come il primo di questi hub sia già stato avviato proprio a Milano. «Altri seguiranno a Parma, Venezia, La Spezia e Napoli. Vogliamo creare un sistema che aiuti i giovani più di tante altre iniziative».

Sul tema dei dati si è soffermato anche Paolo Panerai, amministratore delegato e vicepresidente di Class Editori, il quale ha spiegato che «siamo ormai vicini al centro della rivoluzione digitale e c'è da domandarsi che mondo sarà tra qualche anno. Secondo Mario Rasetti, guru del data science, entro cinque anni ci saranno 2 miliardi di persone in più con il telefonino, di cui 1,5 miliardi saranno analfabeti». A fronte di questa previsione, ha aggiunto, «la domanda che ci si deve porre è quale linguaggio verrà usato per utilizzare quello che è l'obiettivo principale di internet, cioè uno strumento di vendita». Durante la cerimonia di assegnazione dei riconoscimenti dedicati alle aziende creditizie e ai personaggi del mondo bancario, Panerai ha sottolineato che questa edizione è «speciale per tanti motivi, non ultimo per il fatto che a partire dal 14 settembre i dati saranno anche per terzi. Maioli mi ha spiegato che a Parigi hanno già programmato un cloud comune per tutte le banche per preservare i dati, affinché anche



Andrea Vismara



Isidoro Lucciola



Marco Elio Rottigni



Andrea Mayr



Giampiero Maioli



Leonardo Rubattu



Luigi De Vecchi



Paolo Zaccardi



Corrado Passera



Camillo Venesio



Mario Alberto Pedranzi

Bariatti (Abi): digitalizzazione e sostenibilità sono le sfide da vincere

Il mondo bancario sta attraversando una fase di trasformazione ed «è molto difficile» prevedere che tipo di evoluzione ci sarà. «Si parla di digitalizzazione, di nuove prospettive e di nuove frontiere», ma «ci vogliono tempo e pazienza, e in realtà anche molto coraggio, perché queste rivoluzioni richiedono investimenti di persone, oltre che di mezzi, e non è facile capire quanto tempo ci vorrà perché queste rivoluzioni arrivino a compimento». Durante la cerimonia di assegnazione dei Milano Finanza Global Awards 2019 Stefania Bariatti, vicepresidente Abi e presidente di Mps, ha sottolineato che «il momento è impegnativo sotto molti punti di vista: sono tanti i fronti aperti e la digitalizzazione è uno di questi, che però vede un percorso un po' più lungo rispetto ad altri». Sul tema della sostenibilità,



Stefania Bariatti e Paolo Panerai

Bariatti ha notato che «non tutte le banche si sono accorte subito di questo problema: alcuni istituti sono avanti, hanno iniziato anni fa, prima ancora che diventasse obbligatorio pensare e ragionare in questi termini. Ora è un obbligo per tutte le società quotate

e le società di grandi dimensioni e quindi piano piano poi arriverà a contaminare un po' tutti». Certo, «per le banche ci sono due aspetti: quello interno, di fare quello che si può per essere più sostenibili, e quello esterno, ovvero quello di sostenere le iniziative di clienti che fanno della sostenibilità il loro lavoro e che fanno passi avanti per una sostenibilità migliore». Nel corso della serata sono stati assegnati premi a istituti con caratteristiche anche molto diverse, da quelli molto orientati verso la tecnologia alle banche che ancora mantengono l'assetto tradizionale fino alle popolari. «È lo spaccato del settore bancario», ha spiegato Bariatti. «Per ogni settore è stato scelto un campione. Tutti concorrono a formare il sistema e tutti sono ugualmente importanti». (riproduzione riservata)

MILANO FINANZA GLOBAL AWARDS 2019

PER PRESERVARE I DATI DI CIASCUNA BANCA

cloud europeo

una società con 30 mila euro di capitale possa chiedere di disporre». L'editore di Class ha proseguito sul tema dei dati, «che sono una cosa essenziale», definendo «condivisibile lo scopo che ha spinto il Parlamento Europeo a varare la legge per estendere i sistemi di

pagamento digitali per «vivere senza contanti». È il nostro slogan già dall'anno scorso, quando abbiamo fatto la Milano Finanza Digital Week, iniziativa che ripeteremo dal prossimo 8 luglio. L'edizione di quest'anno sarà ancora più importante, visto che ormai

siamo vicini al centro della rivoluzione digitale». Andrea Mayr, responsabile Direzione Financial Institutions-Divisione Corporate Investment Banking di Intesa Sanpaolo, ha ritirato il premio di Miglior Banchiere Corpora-

I manager del credito hanno mostrato ottimismo sulla crescita dell'economia nel suo complesso e sulla possibilità di raccogliere rilevanti capitali all'estero

responsabile della Divisione e amministratore delegato di Banca Imi, e ha lanciato un messaggio di ottimismo osservando che «l'economia nel complesso cresce, dobbiamo sempre ricordarcelo, per cui non dobbiamo essere negativi. Ci troviamo in un momento

transitorio, con gli investimenti che sono ancora in fase di lancio. Tuttavia bisogna guardare alle tante opportunità che ci sono. Per cui», ha aggiunto, «il mio invito è di aprire gli occhi e metterci un po' di coraggio: abbiamo forze e opportunità da cogliere. Anche noi, come Divisione Cib, nonostante dobbiamo fronteggiare alcune problematiche - come un costo del funding più alto associato al rischio Paese - riusciamo a crescere in modo importante a livello internazionale grazie al progetto di sviluppo che valorizza i nostri punti di forza, unito a tanta imprenditorialità e coraggio». Premiato come Miglior Chief Lending Officer Marco Elio

(continua a pag. 17)



La lobby di Palazzo Parigi a Milano



Francesco Mele



Andrea Ragaini



Lorenzo Alfieri



Enrico Conti



Alberto Nova



Emanuele Colombi



Francesca Berta



Mauro Macchi



Cinzia Bruzzone e Luca Facchini Provera



Barbara Tamburini e Virna Ciapparelli



Micaela Castelli



Edoardo Fontana Rava



Matteo Faissola



Andrea Bertini e Silvia Bagiolo



Vincenzo Marino



Fabio Rescalli



Francesco Simone



Pierpio Cerfoli



Maria Angela Albertotti



Massimo Mocio



Giulio Viale



Arturo Schinina

MILANO FINANZA GLOBAL AWARDS 2019

CREATORI DI VALORE

Categoria	Premiato	Chi ha ritirato	Qualifica
Migliore società di intermediazione	Banca IMI	Massimo Mocio	Direttore Generale
Migliore società di leasing	FCA Bank	Giulio Viale	Head of FCA Bank Italy
Migliore banca multicanale	Deutsche Bank Italia	(-)	(-)
Migliore banca	Banca Agricola Popolare di Ragusa	Arturo Schininà	Presidente
Migliore banca	Credito Emiliano	Massimo Arduini	Chief Lending Officer
Migliore banca Regione Emilia Romagna	Romagna Banca	Corrado Monti; Paolo Garattoni	Presidente; Direttore Generale
Migliore banca Regione Friuli Venezia Giulia	Crédit Agricole FriulAdria	Carlo Piana	Direttore Generale
Migliore banca Regione Lazio	Banca Popolare del Cassinate	Vincenzo Formisano	Vice Presidente
Migliore banca Regione Liguria	Crédit Agricole Carispezia	Andrea Corradino	Presidente
Migliore banca Regione Lombardia	Banca Popolare di Sondrio	Francesco Venosta; Mario Alberto Pedranzini	Presidente; Consigliere delegato e Direttore Generale
Migliore banca Regione Marche	Cassa di Risparmio di Fermo	Ermanno Traini	Direttore Generale
Migliore banca Regione Puglia	Banca Popolare Pugliese	Mauro Buscicchio	Direttore Generale
Migliore banca Regione Sardegna	Banca di Sassari	Giorgio Lippi	Direttore Generale
Migliore banca Regione Sicilia	Banca Agricola Popolare di Ragusa	Arturo Schininà; Saverio Continella	Presidente; Direttore Generale
Migliore banca Regione Umbria	Banca Popolare di Spoleto	Valter Camillo Longini	Vice Direttore Generale
Migliore banca Regione Veneto	Banca Prealpi	Carlo Antiga	Presidente

GRAFICA MF-MILANO FINANZA



(segue da pag. 15)

Rottigni, clo di Intesa Sanpaolo, ha assicurato che nella seconda parte dell'anno «continuerà a esserci credito per le aziende italiane, perché l'attività bancaria, in ultima analisi, trova uno dei suoi fondamenti nell'erogazione di finanziamenti alla propria clientela per il supporto e lo sviluppo del sistema industriale del Paese». Corrado Passera, ceo di Illimity Bank, premiato come «Miglior Challenger Bank/Start-Up Bancaria», ha spie-

gato in una videointervista che assieme al suo team ha «creato una start-up in un settore maturo, nel quale c'è ancora però spazio per grandi innovazioni. Siamo orgogliosi», ha detto l'ex ministro, «di aver dimostrato - in un momento in cui l'Italia è vista con una certa incertezza - che c'è la possibilità di raccogliere sui mercati internazionali anche cifre molto rilevanti. Questo dimostra che il nostro Paese, quando ci sono progetti seri, anche fuori dal coro, è attrattivo». Oltre all'innovazione è stata

premiata la tradizione: Mario Alberto Pedranzini, consigliere delegato e direttore generale di Banca Popolare di Sondrio, si è aggiudicato il titolo di «Miglior Banchiere Popolare» e ha ricordato che l'istituto valtellinese è ancora in attesa del responso della Corte di Giustizia Ue che deve esprimersi sull'obbligo di trasformazione in spa per le popolari con oltre 8 miliardi di attivi. «A quel punto vedremo che cosa succederà, ma il nostro modo di fare banca non è cambiato nel frattempo». Pe-

dranzini ha rimarcato che per la Sondrio «non è cambiato nulla, nemmeno le filiali. Riesco con difficoltà a farlo capire a Bruxelles e a Francoforte. Abbiamo ancora la figura del cassiere, anche se, lo dico sempre, per fare il cassiere c'è anche il bancomat; ma abbiamo questi collaboratori, quelli che tengono la relazione con le famiglie. Questo aspetto è estremamente importante, non solo nel piccolo paese ma anche nella grande città; anzi, forse nella grande metropoli c'è più bisogno che nel pae-

se di avere una relazione diretta con il proprio gestore». Il banchiere ha ricordato poi che la Popolare di Sondrio è stata la prima «a essere autorizzata a fare il cambio valute con la Cina; siamo stati coloro che hanno agevolato Bank of China a insediarsi in Italia» e «siamo referenti per le Camere di Commercio a livello internazionale. Questo è un modo per aiutare le imprese che hanno voglia di fare e che in fin dei conti sono quelle che tengono in piedi il Paese». (riproduzione riservata)